DUE DI NOI

FAUSTINO E GIOVITA SANTI PATRONI DI BRESCIA



Santi Faustino e Giovita Patroni di Brescia
Due di noi

Santi Faustino e Giovita Patroni di Brescia

Due di noi

a cura di
Angelo Baronio

testi e illustrazioni di
Silvio Boselli

02/2024

fondazione civiltà bresciana

Introduzione

La tradizione racconta che Faustino e Giovita erano giovani, protagonisti della vita di Brescia ai tempi dell'imperatore Adriano, desiderosi, come lo sono i giovani, di cambiare il mondo. Il modo più efficace fu per loro quello di aderire alla proposta rivoluzionaria del messaggio di Cristo, così convintamente da rifiutare ogni compromesso, fino ad accettare il martirio, divenendo in tal modo oggetto di culto nella nascente comunità cristiana di Brescia.

Sia pure assai scarse, le fonti archeologiche e le forme più risalenti del racconto del loro martirio danno testimonianza della vicenda storica che li vide protagonisti e del culto loro rivolto, come ricorda papa Gregorio Magno, nella chiesa di San Faustino *ad sanguinem*, oltre le mura della città lungo la via diretta a Cremona, dove erano state deposte le loro spoglie mortali.

Il culto si diffuse gradualmente in tutto il regno longobardo e il racconto del loro martirio, letto nei monasteri e probabilmente narrato sulla pubblica piazza, si arricchì di episodi di fantasia fino a comporre la *Legenda maior*, il lungo racconto dei due fratelli sottoposti a torture sempre più impressionanti a Brescia, a Milano, poi a Roma e a Napoli, infine, ricondotti a Brescia, messi a morte fuori le mura lungo la via diretta a Cremona.

Per iniziativa della Confraternita dei Santi Faustino e Giovita e in collaborazione con la Fondazione Civiltà Bresciana, un folto gruppo di specialisti, chiamati a restituire il volto dei due Patroni della città, ha compiuto un'analisi approfondita delle testimonianze utili a separare la storia dei due fratelli dalla leggenda che ha avvolto nei secoli le vicende drammatiche che li hanno visti protagonisti, e a ricostruire le dinamiche del sorgere e diffondersi del culto alla loro figura, fino ad eleggerli Patroni della città.

Per farne conoscere la storia e la leggenda ecco l'aiuto del racconto per immagini sotto forma di graphic novel, rivolto ai ragazzi e non solo, chiamati ad affrontare una vita sempre più esigente di conoscenza, compresa quella legata alla figura dei Santi Patroni della loro città.

Maurizio Funazzi
presidente della Confraternita
dei Santi Faustino e Giovita

Mario Gorlani
presidente della Fondazione
Civiltà Bresciana

La leggenda dei Santi Faustino e Giovita

Secondo la leggenda, Faustino e Giovita, giovani nobili cavalieri, vissero a Brescia al tempo degli imperatori romani Traiano e Adriano. Convertiti al cristianesimo, furono battezzati dal vescovo della città Apollonio, il quale ordinò Faustino prete e Giovita diacono.

I due fratelli si impegnarono con efficacia nell'evangelizzazione dei bresciani, operando molte conversioni. Il loro successo allarmò presto le autorità cittadine, che temevano la diffusione della nuova religione.
Si rivolsero, dunque, a Italico, il governatore della Rezia, perché intervenisse e facesse terminare lo scandalo.

La morte dell'imperatore Traiano ritardò l'azione di Italico, ma il nuovo imperatore, Adriano, ordinò al governatore di procedere e, di ritorno da una campagna militare in Gallia, si fermò egli stesso a Brescia per occuparsi personalmente della vicenda.

Convocati al suo cospetto, Adriano promise a Faustino e Giovita onori e grandi ricompense se avessero abbandonato la fede cristiana, ma i due fratelli non cedettero. L'imperatore passò allora alle minacce, ordinando loro di adorare la statua del Dio Sole. Ma Faustino e Giovita rifiutarono e per miracolo la statua si disintegrò trasformandosi in un mucchio di cenere.

Allora, Adriano ordinò che fossero condotti nel circo e dati in pasto alle belve, ma gli animali feroci si accovacciarono mansueti ai piedi dei due fratelli.
Questo fatto straordinario produsse la conversione di molti spettatori, fra i quali anche Afra, la moglie di Italico.

Per piegarne la resistenza i due fratelli furono poi sottoposti a prove e supplizi a Milano, a Roma, a Napoli, dai quali uscirono sempre vittoriosi e indenni: condannati alla scorticazione e al rogo, non si bruciarono nemmeno le vesti; gettati fra le bestie del Colosseo, ne uscirono illesi; trasportati su una barca, placarono con la loro preghiera il mare in tempesta.

Condannati infine a morte, furono riportati a Brescia e qui decapitati il 15 febbraio, poco fuori le mura lungo la strada per Cremona. I loro corpi furono sepolti nel vicino cimitero di San Latino.
Nel luogo del loro martirio fu in seguito edificata la chiesa di San Faustino *ad sanguinem*, oggi Sant'Angela Merici.

Le fonti storiche e le testimonianze archeologiche ci danno conto di un avvio precoce del culto dei due santi fratelli che, pur attenuatosi nei secoli successivi, riprese vigore agli inizi dell'VIII secolo ad opera del bresciano Petronace, che ne diffuse la pratica nel monastero di Montecassino e nel resto dell'Italia meridionale.

Ad opera dei monaci cassinesi invitati dal re longobardo Desiderio nel 758 per fondare il monastero di Leno, il culto fu rilanciato anche a Brescia.
Fu probabilmente in quegli anni che un monaco di Leno si incaricò di scrivere la *Legenda Maior*: il lungo racconto della tradizione che narra le travagliate vicende della persecuzione cui furono sottoposti Faustino e Giovita nelle varie città del regno lungo l'intera Penisola e, infine, del loro martirio a Brescia.

Il culto dei due santi fratelli appare pienamente consolidato in città nell'IX secolo. Lo testimonia la fondazione nell'843 del monastero cittadino intitolato a san Faustino per iniziativa del vescovo bresciano Ramperto.

L'episodio che consacrò Faustino e Giovita protettori della città accadde, tuttavia, durante i lunghi mesi dell'assedio delle truppe milanesi a Brescia nel 1438.
Il 12 dicembre di quell'anno – si racconta – i due santi apparvero sulle mura della città al Roverotto e aiutarono i difensori bresciani respingendo a mani nude i proiettili degli assalitori, inducendoli a togliere l'assedio.
Da quel momento, non furono più rappresentati soltanto in abiti di presbitero e diacono, ma sempre più spesso in vesti di guerrieri, pronti ad intervenire a difesa e protezione della città.

DUE DI NOI

FAUSTINO E GIOVITA SANTI PATRONI DI BRESCIA




C'È FERMENTO
PER LE VIE DI BRESCIA
IL 15 FEBBRAIO...
LA GENTE SI AFFOLLA TRA
I BANCHETTI DELLA FIERA
DI SAN FAUSTINO.


ALLA RICERCA DI OCCASIONI, DI NOVITÀ E DI COSE BUONE DA MANGIARE...

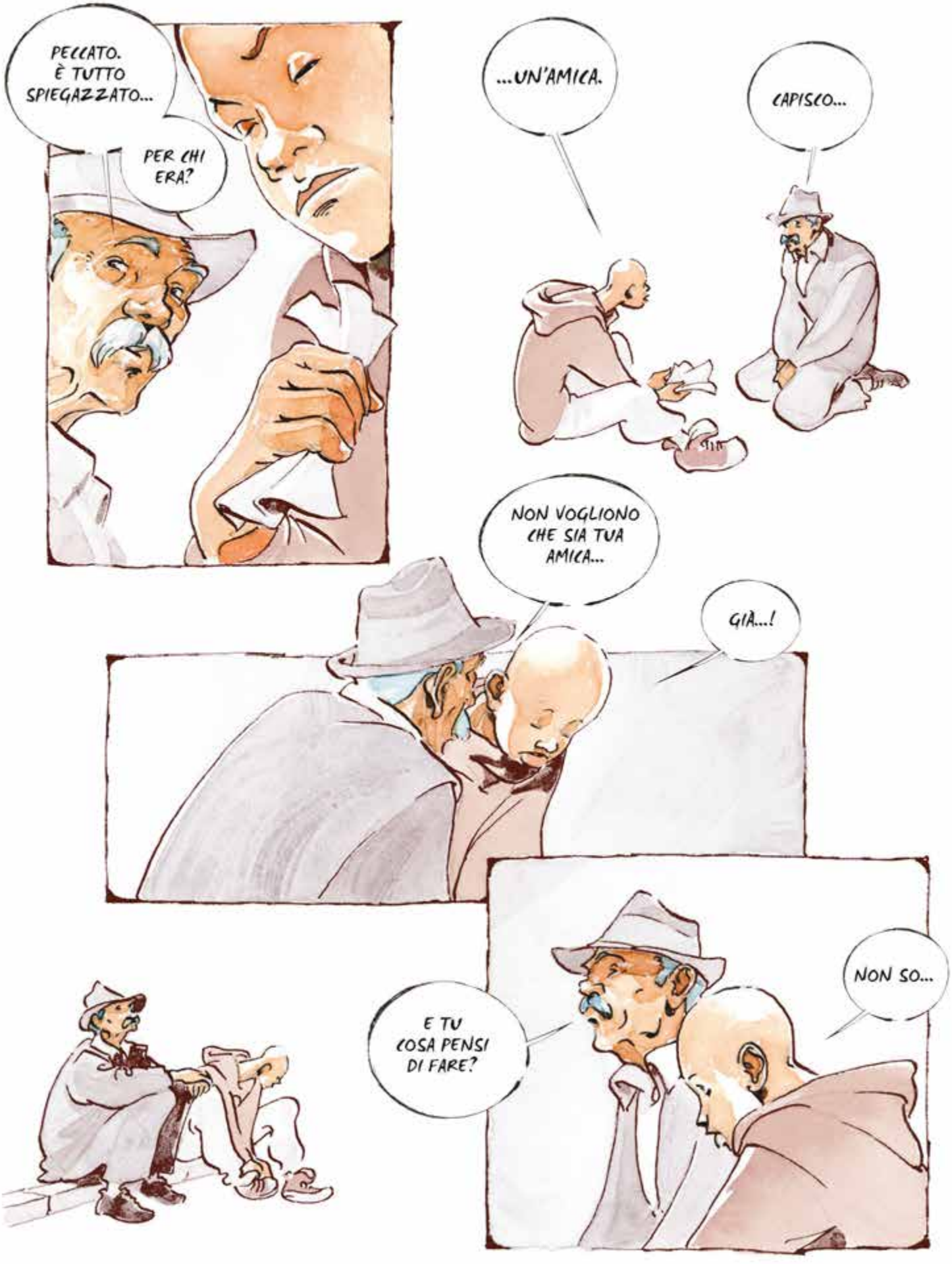

MA NON TUTTI SEMBRANO SPENSIERATI. IN UN VICOLO POCO DISTANTE...
GUARDA GUARDA CHI PASSA DA QUESTE PARTI...
OHOH...
BUONGIORNO **MEZZOSANGUE**! QUALCUNO MI HA DETTO CHE TI PIACE FARE IL GALLETTO...
EHI! MA CHE VOLETE?
EH! EH!
EH! EH!
VEDI UN PÒ DI ABBASSARE LE ALI!!
TI INSEGNO IO A STARE AL TUO POSTO!!

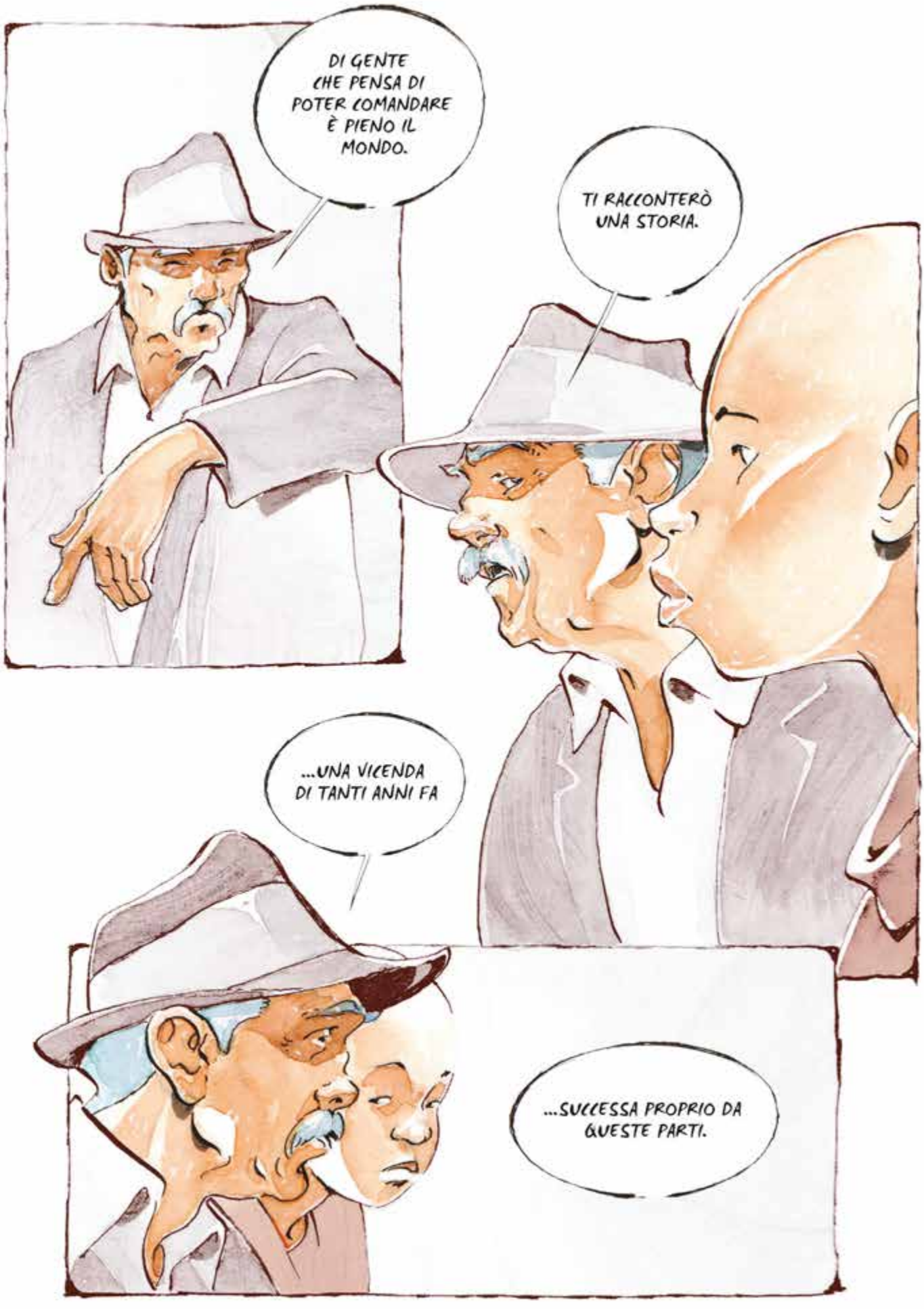

OH, OH! FAI ATTENZIONE! TI È CADUTO LO ZAINO!
DALLO A ME!
!?
NO, A ME!!
QUANTE BELLE COSE CI SARANNO QUA DENTRO...
RIDAMMELO!
AHAH! L'AMICO NASCONDE UN SEGRETO!
MOLLALO!
LASCIATEMI!!
OH OH! UN MESSAGGIO D'AMORE PER MYRIAM...


MYRIAM È ROBA MIA!! DEVI STARLE LONTANO!!
CI SIAMO INTESI ?!!
EHI! COSA SUCCEDE LÌ ?!
ARRIVA QUALCUNO! CI VEDONO...DAI, FILIAMOCELA!!
È IL TUO GIORNO FORTUNATO, MEZZOSANGUE!
MA NON PENSARE SIA FINITA QUI!!
VIA! VIA!!

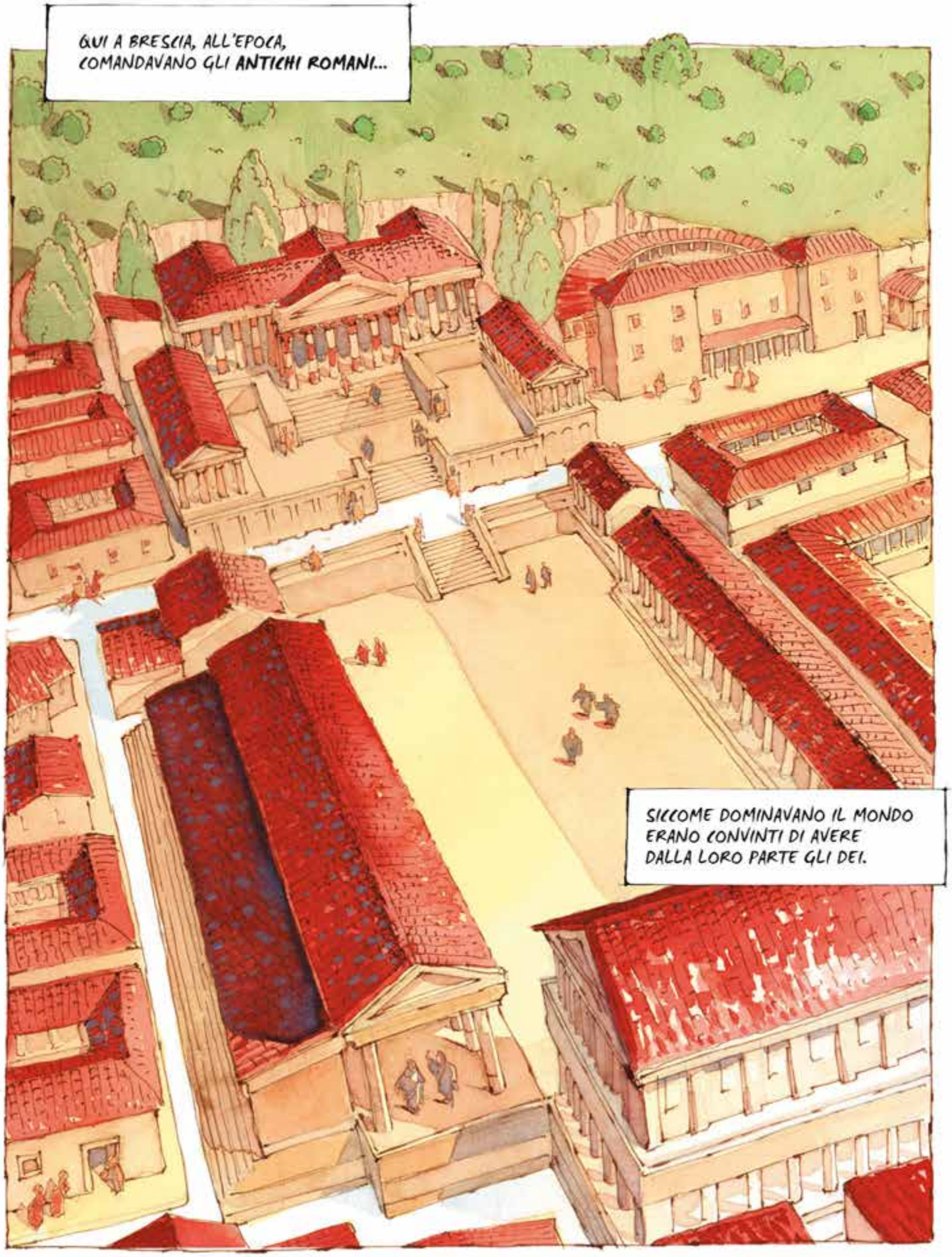

TUTTO BENE, RAGAZZO? CHE VOLEVANO QUELLI DA TE?
NIENTE, NIENTE...
SICURO? GUARDA COME TI HANNO RIDOTTO...
NON TI VA DI PARLARNE?
NON C'È NULLA DI CUI VERGOGNARSI...


TI DO UNA MANO...
NON IMPORTA...
È QUESTO CHE CERCAVI? UN SAN VALENTINO?
DAMMELO!
SWISHHH!!!
...CI TENEVI PARECCHIO!


PECCATO. È TUTTO SPIEGAZZATO...
PER CHI ERA?
...UN'AMICA.
CAPISCO...
NON VOGLIONO CHE SIA TUA AMICA...
GIÀ...!
NON SO...
E TU COSA PENSI DI FARE?


DI GENTE CHE PENSA DI POTER COMANDARE È PIENO IL MONDO.
TI RACCONTERÒ UNA STORIA.
...UNA VICENDA DI TANTI ANNI FA
...SUCCESSA PROPRIO DA QUESTE PARTI.

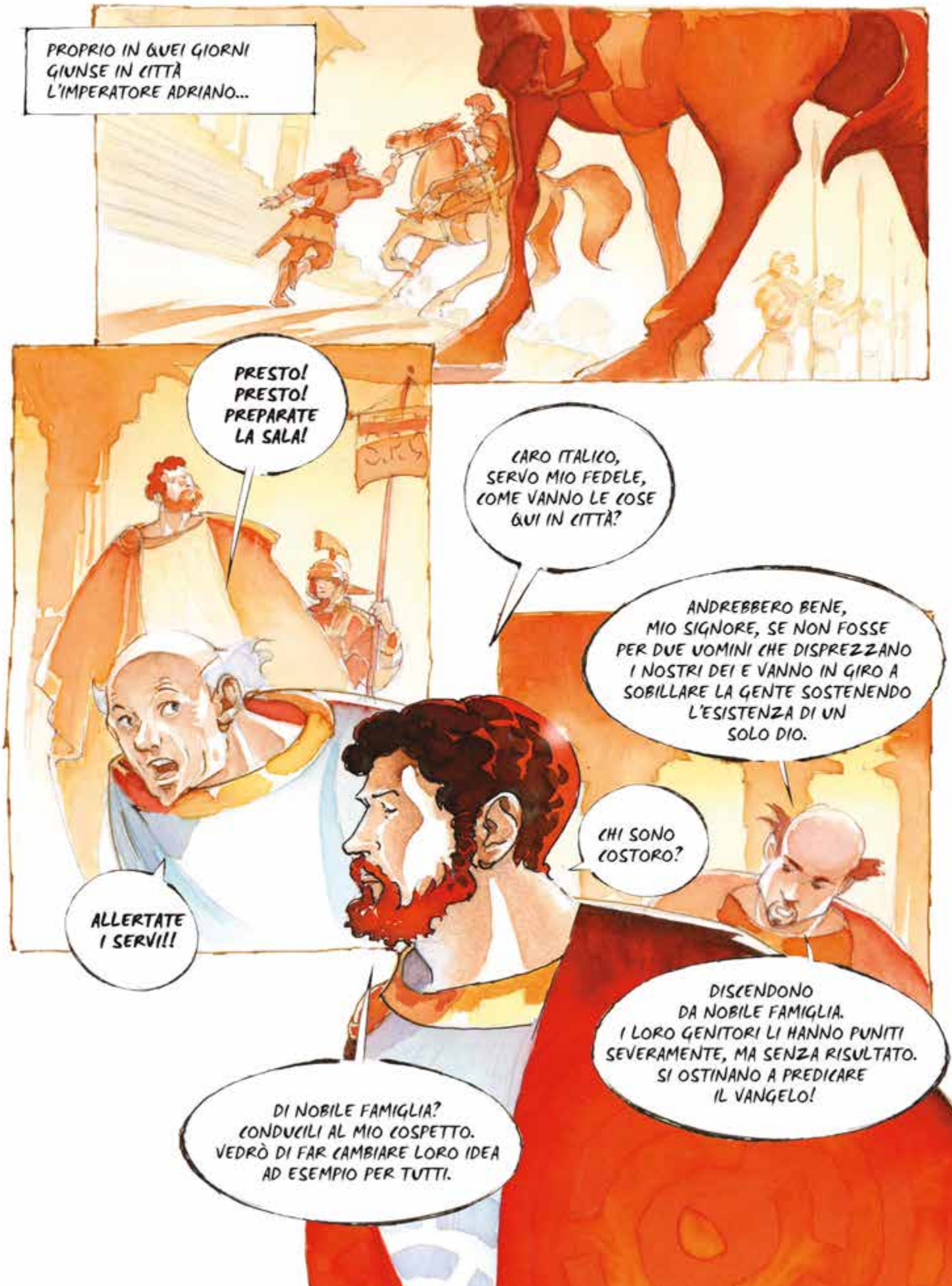

UNA STORIA
DI PREPOTENZA...


QUI A BRESCIA, ALL'EPOCA, COMANDAVANO GLI ANTICHI ROMANI...
SICCOME DOMINAVANO IL MONDO ERANO CONVINTI DI AVERE DALLA LORO PARTE GLI DEI.


MA C'ERA CHI NON SI CURAVA DEI DECRETI IMPERIALI E PARLAVA APERTAMENTE ALLA GENTE NELLE PIAZZE...
BEATI I MITI, PERCHÉ AVRANNO IN EREDITÀ LA TERRA!
BEATI I POVERI IN SPIRITO E I PERSEGUITATI PER LA GIUSTIZIA, PERCHÉ DI ESSI È IL REGNO DEI CIELI!
CITTADINI DI BRESCIA, ASCOLTATE LA VOCE DI CHI HA SERVITO NELL'ESERCITO!
A CHE VALE PER L'UOMO CONQUISTARE IL MONDO INTERO SE POI PERDE LA SUA ANIMA?
È INTOLLERABILE! GETTANO DISCREDITO SULLE AUTORITÀ!


CAPITE? NON C'È NÉ SCHIAVO NÉ LIBERO, NÉ RICCO NÉ POVERO, NÉ UOMO NÉ DONNA!
TUTTI SIAMO UGUALI DAVANTI A DIO!
QUI SI VUOLE SOVVERTIRE L'ORDINE COSTITUITO! PRENDETELI!


LIBERATE LA PIAZZA! DISPERDETE LA FOLLA!


PROPRIO IN QUEI GIORNI GIUNSE IN CITTÀ L'IMPERATORE ADRIANO...
PRESTO! PRESTO! PREPARATE LA SALA!
ALLERTATE I SERVI!!
CARO ITALICO, SERVO MIO FEDELE, COME VANNO LE COSE QUI IN CITTÀ?
ANDREBBERO BENE, MIO SIGNORE, SE NON FOSSE PER DUE UOMINI CHE DISPREZZANO I NOSTRI DEI E VANNO IN GIRO A SOBILLARE LA GENTE SOSTENENDO L'ESISTENZA DI UN SOLO DIO.
CHI SONO COSTORO?
DISCENDONO DA NOBILE FAMIGLIA. I LORO GENITORI LI HANNO PUNITI SEVERAMENTE, MA SENZA RISULTATO. SI OSTINANO A PREDICARE IL VANGELO!
DI NOBILE FAMIGLIA? CONDUCILI AL MIO COSPETTO. VEDRÒ DI FAR CAMBIARE LORO IDEA AD ESEMPIO PER TUTTI.


FATE ENTRARE FAUSTINO E JOVITA.
I DUE IMPUTATI SONO ACCUSATI DI SEDIZIONE, TURBAMENTO DELL'ORDINE COSTITUITO, PREDICAZIONE DI FALSE DOTTRINE, INGIURIA E VILIPENDIO CONTRO L'INVINCIBILE DIVINITÀ DEL DIO SOLE!
È COSÌ DUNQUE? LE ACCUSE A VOSTRO CARICO MI SEMBRANO GRAVI!
OGGI PERÒ MI SENTO MAGNANIMO...


IN CONSIDERAZIONE DELLE VOSTRE NOBILI ORIGINI, SE SIETE DISPOSTI A RITRATTARE E A PROSTRARVI AL DIO SOLE, COME SI CONVIENE, CONSIDERERÒ LA COSA COME UN CAPRICCIO GIOVANILE E VEDRÒ DI METTERCI UNA PIETRA SOPRA!
NON POSSO PERMETTERE CHE REGNI IL CAOS!
ADRIANO, NOI RISPETTIAMO IL SOLE MA LO TRATTIAMO PER QUELLO CHE È...
...UN DONO DI DIO PER ILLUMINARE IL MONDO.
COME POTREMMO NOI ADORARE IL CREATO E NON IL CREATORE?


FORSE NON MI SONO SPIEGATO: È L'ULTIMA OCCASIONE CHE VI DO! INCHINATEVI E FATE SACRIFICI AL COSPETTO DEL SOL INVICTUS CHE MI HA DATO VITTORIA IN MILLE BATTAGLIE!!


GUARDATE! CHE STATUA MAGNIFICA!
TUTTA COPERTA D'ORO!
STOLA E COPRICAPO! PRESTO, CHE SI DIA INIZIO ALLE CERIMONIE! FATE ENTRARE I SACERDOTI! GLORIA AL DIO SOLE!!


GIÙ LA TESTA! IN SEGNO DI RISPETTO!
VUOI VEDERE, ADRIANO, LA VERA GLORIA DI DIO?
...IL SOLE CONOSCE BENE L'ORA IN CUI DEVE TRAMONTARE! TU, SIGNORE, DISPIEGHI LE TENEBRE E ALLORA CALA LA NOTTE!
OH!!


LA STATUA SI CARBONIZZÒ IN UN ISTANTE!
OH!!
OH!!
OH!!


LA MIA BELLA STATUA D'ORO RIDOTTA IN CENERE?
CHE MAGIA È MAI QUESTA?!
VOLETE IMPRESSIONARMI CON I VOSTRI TRUCCHI? È COSÌ!?
NE HO VISTE DI COSE NELLA VITA!
INCHINATEVI IMMEDIATAMENTE DI FRONTE A SATURNO E A DIANA, SE NON VOLETE ESSERE DATI IN PASTO ALLE BELVE NELL'ARENA!


NON CI PIEGHERAI CON LE MINACCE. LA TUA VIOLENZA RICADRÀ SU DI TE!
VI INSEGNERÒ IO A STARE AL VOSTRO POSTO!
CHE LO SPETTACOLO ABBIA INIZIO! FATE ENTRARE LE BELVE!
ROARRR!!!

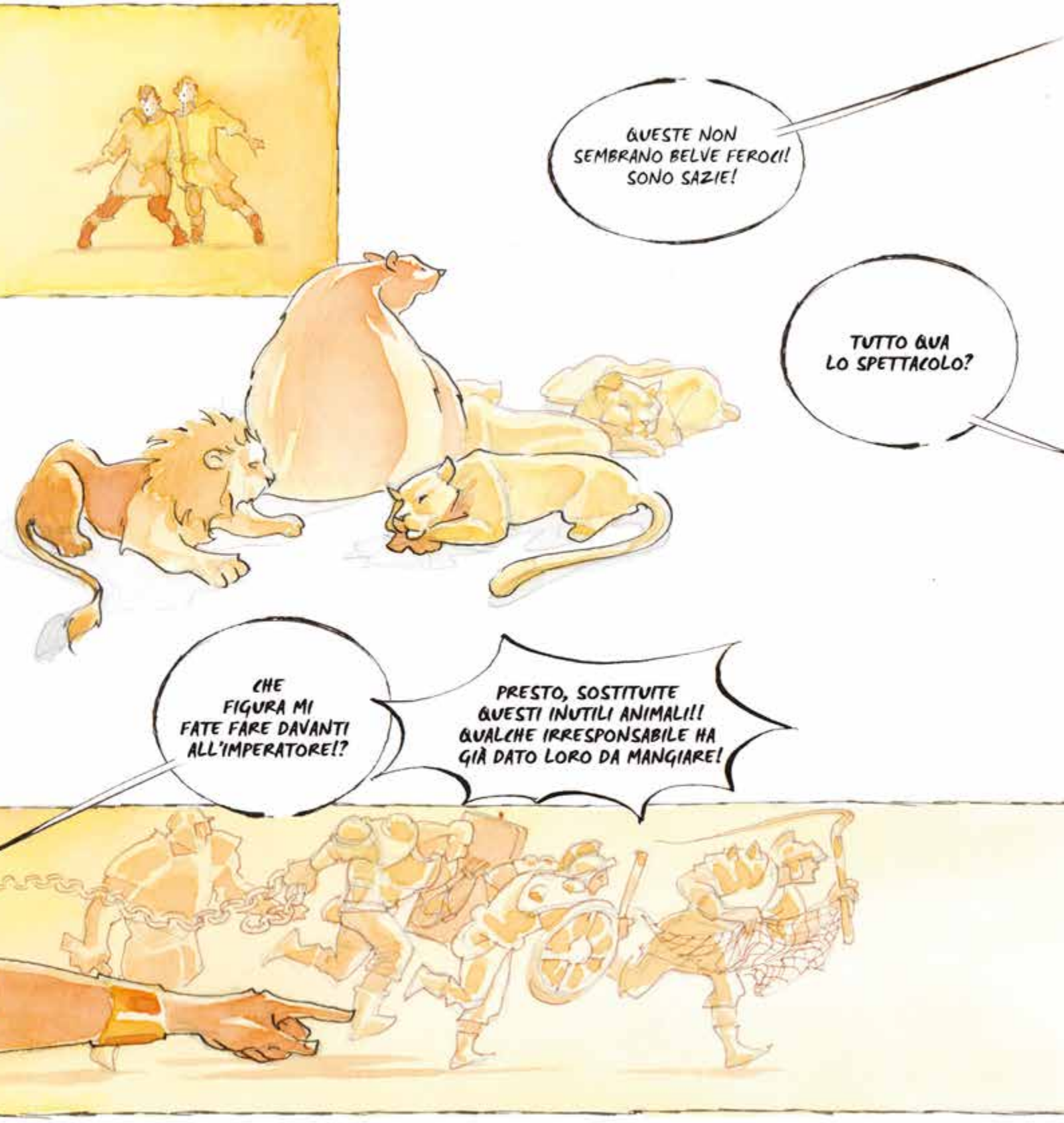
GRRRR

FURONO FATTI ENTRARE LEONI, ORSI E LEOPARDI...

MA LE BESTIE SI ACCUCCIARONO AI PIEDI DI FAUSTINO E GIOVITA...

INCREDIBILE! GUARDATE! SEMBRANO AGNELLI MANSUETI!

DICEVA ISAIA: "LUPI E AGNELLI VIVRANNO INSIEME E IN PACE, I LEOPARDI SI SDRAIERANNO ACCANTO AI CAPRETTI. VITELLI E LEONI MANGERANNO INSIEME, BASTERÀ UN BAMBINO A GUIDARLI..."


QUESTE NON SEMBRANO BELVE FEROCI! SONO SAZIE!
TUTTO QUA LO SPETTACOLO?
CHE FIGURA MI FATE FARE DAVANTI ALL'IMPERATORE!?
PRESTO, SOSTITUITE QUESTI INUTILI ANIMALI!! QUALCHE IRRESPONSABILE HA GIÀ DATO LORO DA MANGIARE!


NON SEMBRANO COSÌ INNOCUE...
GRRRRRRR
RAZZA DI SMIDOLLATI, PORTATELI FUORI IMMEDIATAMENTE! DIAMOCI DA FARE!!
GRROOWL!!!


QUEL CHE AVVENNE FU DEVASTANTE...
GRRRAAAAAUCHHHH
SATURNO LIBERACI!!
AHHH!!!


AFRA, MOGLIE DEL GOVERNATORE, SENTENDO LE GRIDA SI PRECIPITÒ DENTRO L'ANFITEATRO...
ROARRR!!!
AHHH! ITALICO! CHE TI HANNO FATTO!


SEI TU RESPONSABILE, ADRIANO!
PERCHÈ TI OSTINI CONTRO QUESTI DUE UOMINI? NON TI HANNO FATTO NULLA DI MALE!
GLI DEI LI PROTEGGONO, È EVIDENTE! TEMI FORSE CHE DICANO LA VERITÀ?
AFRA, DONNA INGENUA E SCONSIDERATA! ALLONTANATI SUBITO DA LÌ, PRIMA CHE LE BELVE SBRANINO ANCHE TE!!


NON VUOI
PROPRIO APRIRE
GLI OCCHI, ADRIANO!
QUESTE CREATURE DEL SIGNORE
NON HANNO TOCCATO NOI
E NON TOCCHERANNO
AFRA...


VA'
IN PACE, AFRA!
HAI AVUTO IL CORAGGIO
DI TESTIMONIARE LA VERITÀ.
IL DIO DEI CIELI
TI PROTEGGERÀ...


AVETE SENTITO L'IMPERATORE? NON FATEVI PREGARE!


BASTA CON QUESTI STUCCHEVOLI NUMERI DA CIRCO! FATELI PORTARE NELLE CARCERI DI **MEDIOLANUM**! LÌ VEDREMO SE NON ABBASSERANNO LA CRESTA!


A MEDIOLANUM...
DIVINO IMPERATORE, LI ABBIAMO SOTTOPOSTI A INFINITI SUPPLIZI...

...ABBIAMO PROVATO DI TUTTO, NON SIAMO RIUSCITI A PIEGARLI...

OGNI MATTINA LE LORO PIAGHE INSPIEGABILMENTE SI SANAVANO...

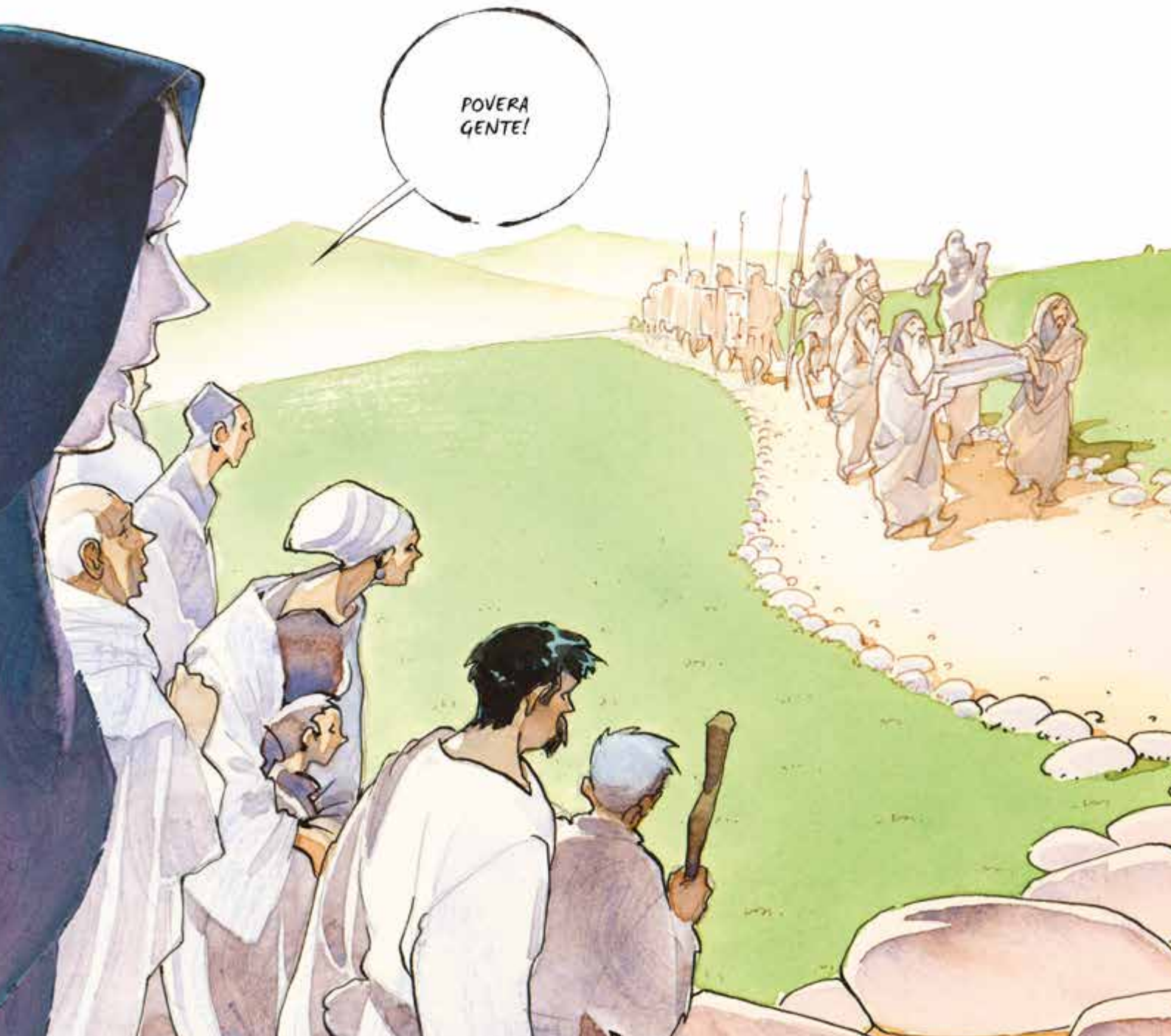


QUALI OSCURI SORTILEGI LI PROTEGGONO?

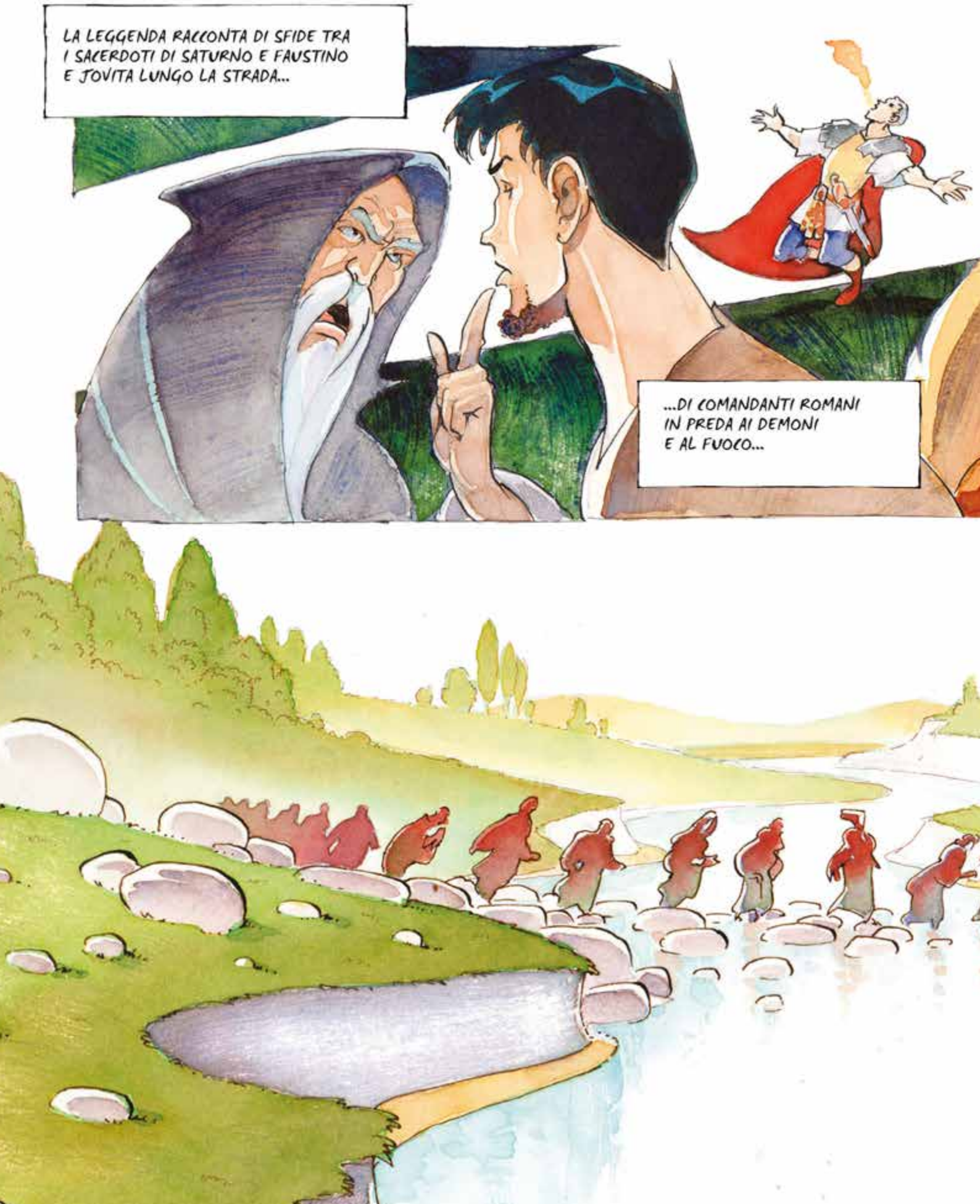
CHE SIANO CONDOTTI A ROMA! LÌ LE LORO ARTI MAGICHE NON POTRANNO NULLA CONTRO IL POTERE DELL'IMPERO!

SI MISERO DUNQUE IN MARCIA VERSO ROMA...

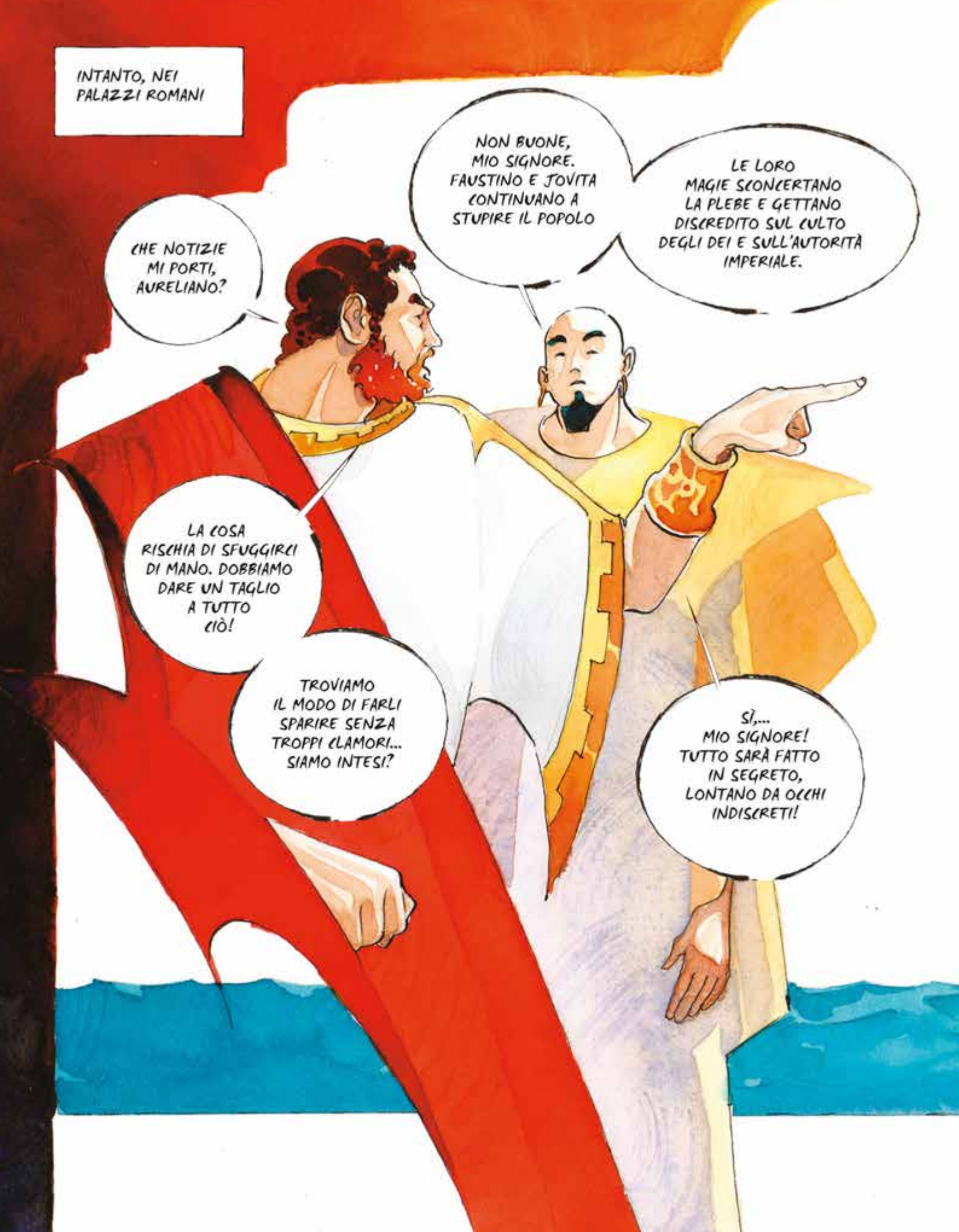
FU UN VIAGGIO LUNGO E TRAVAGLIATO, PIENO DI IMPREVISTI E COLPI DI SCENA.

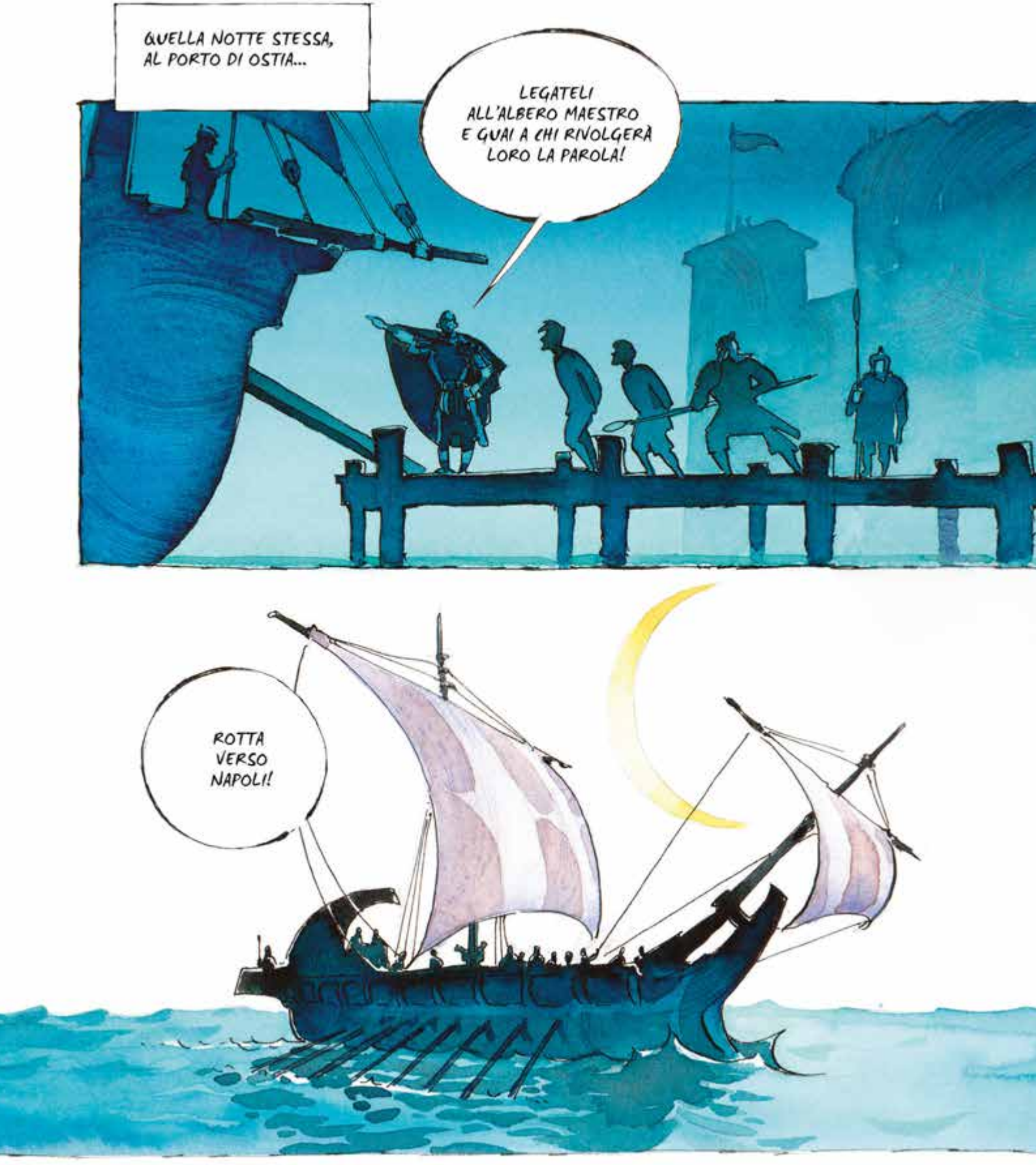



AVANTI, AVANTI! SIAMO QUASI ALLE PORTE DI ROMA!
FORZA! FORZA!


LA LEGGENDA RACCONTA DI SFIDE TRA I SACERDOTI DI SATURNO E FAUSTINO E JOVITA LUNGO LA STRADA...
...DI COMANDANTI ROMANI IN PREDA AI DEMONI E AL FUOCO...


...DI ASINI E TIGRI CHE PRESERO LA PAROLA TESTIMONIANDO DAVANTI AL POPOLO LA PRESENZA DI DIO...
INSOMMA, SEGNI STRAORDINARI CHE PORTARONO MOLTI A CREDERE. PER TRE GIORNI E TRE NOTTI IN GRAN NUMERO SI FECERO BATTEZZARE...

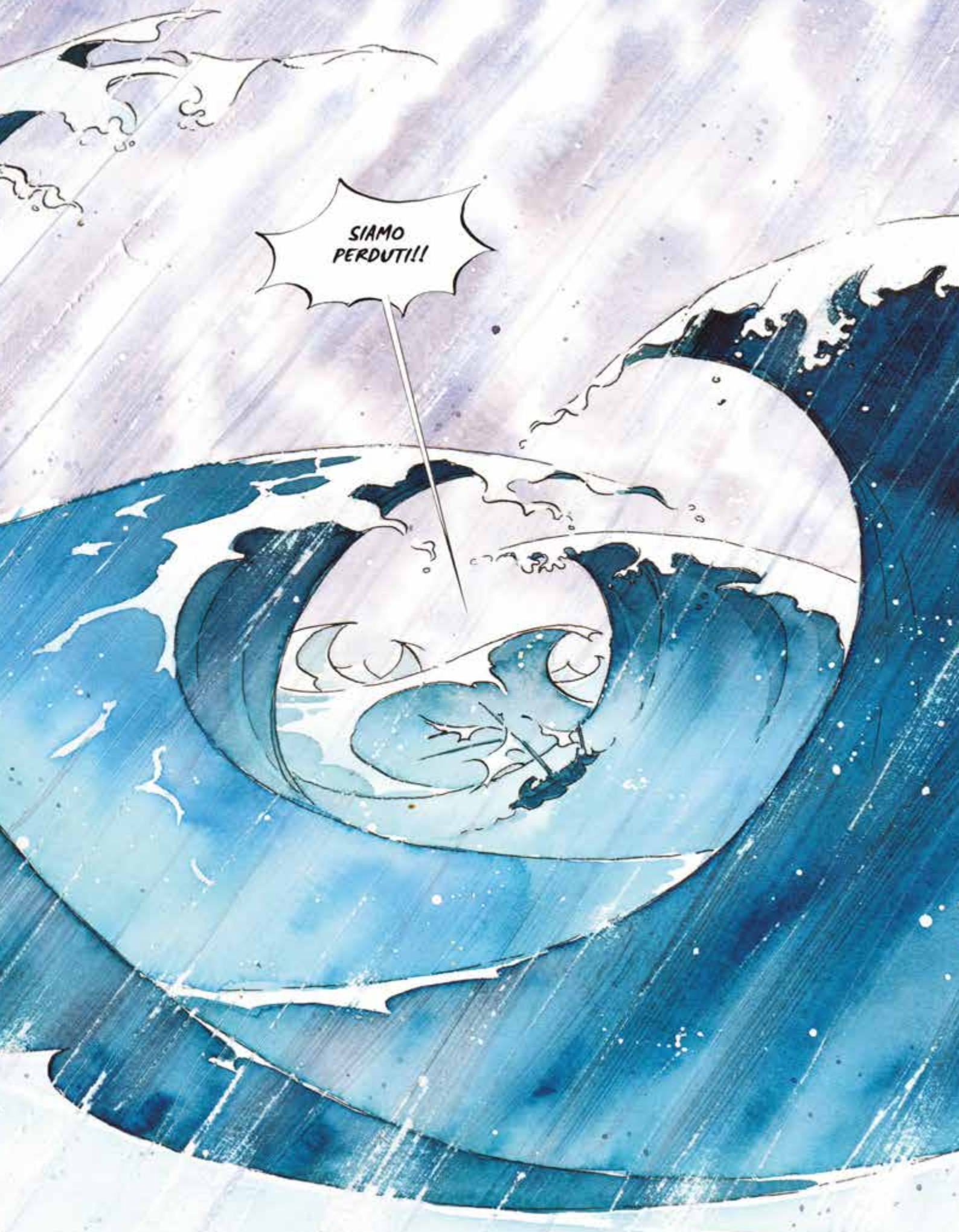

INTANTO, NEI PALAZZI ROMANI
CHE NOTIZIE MI PORTI, AURELIANO?
NON BUONE, MIO SIGNORE. FAUSTINO E JOVITA CONTINUANO A STUPIRE IL POPOLO
LE LORO MAGIE SCONCERTANO LA PLEBE E GETTANO DISCREDITO SUL CULTO DEGLI DEI E SULL'AUTORITÀ IMPERIALE.
LA COSA RISCHIA DI SFUGGIRCI DI MANO. DOBBIAMO DARE UN TAGLIO A TUTTO CIÒ!
TROVIAMO IL MODO DI FARLI SPARIRE SENZA TROPPI CLAMORI... SIAMO INTESI?
SÌ,... MIO SIGNORE! TUTTO SARÀ FATTO IN SEGRETO, LONTANO DA OCCHI INDISCRETI!

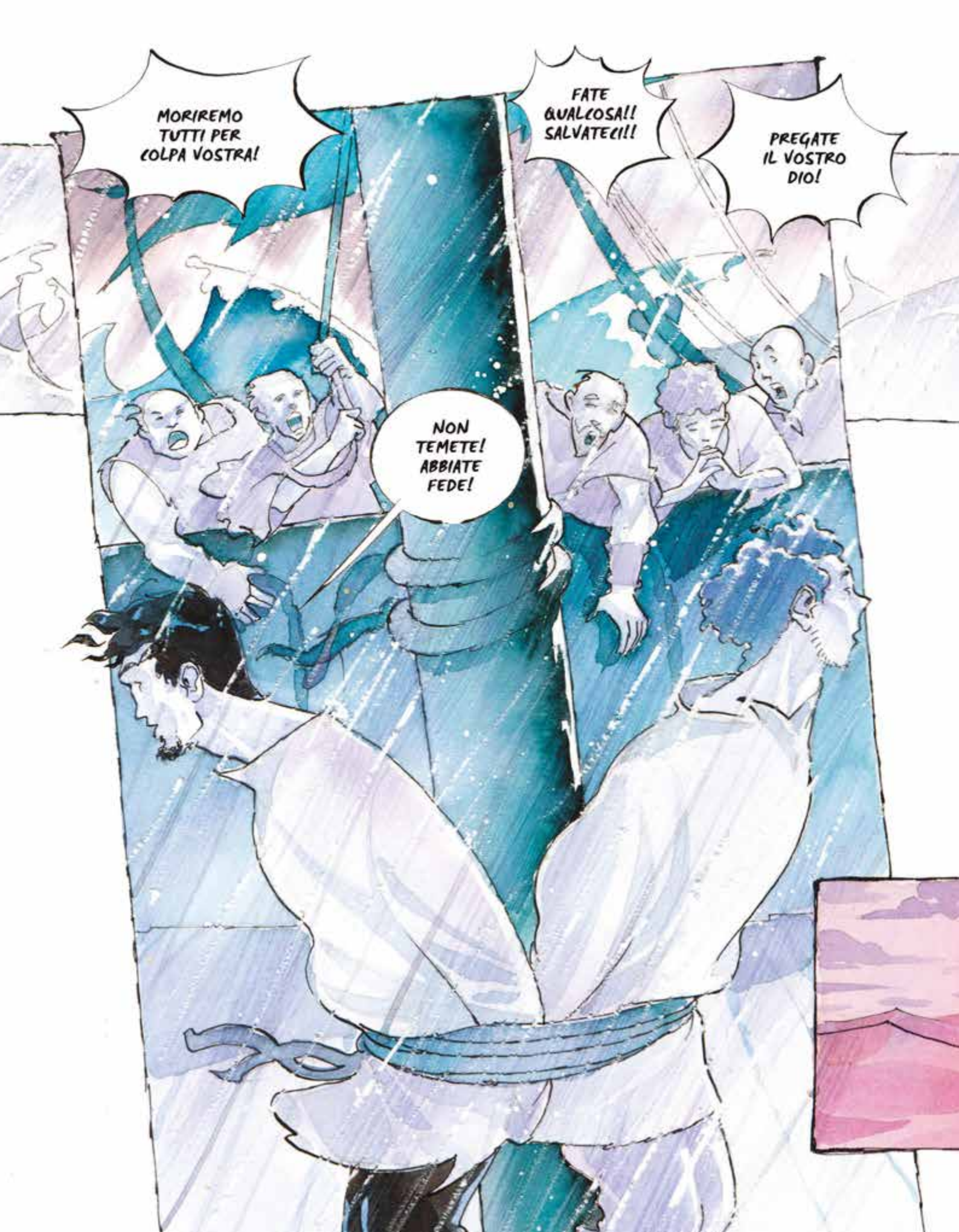

QUELLA NOTTE STESSA, AL PORTO DI OSTIA...
LEGATELI ALL'ALBERO MAESTRO E GUAI A CHI RIVOLGERÀ LORO LA PAROLA!
ROTTA VERSO NAPOLI!

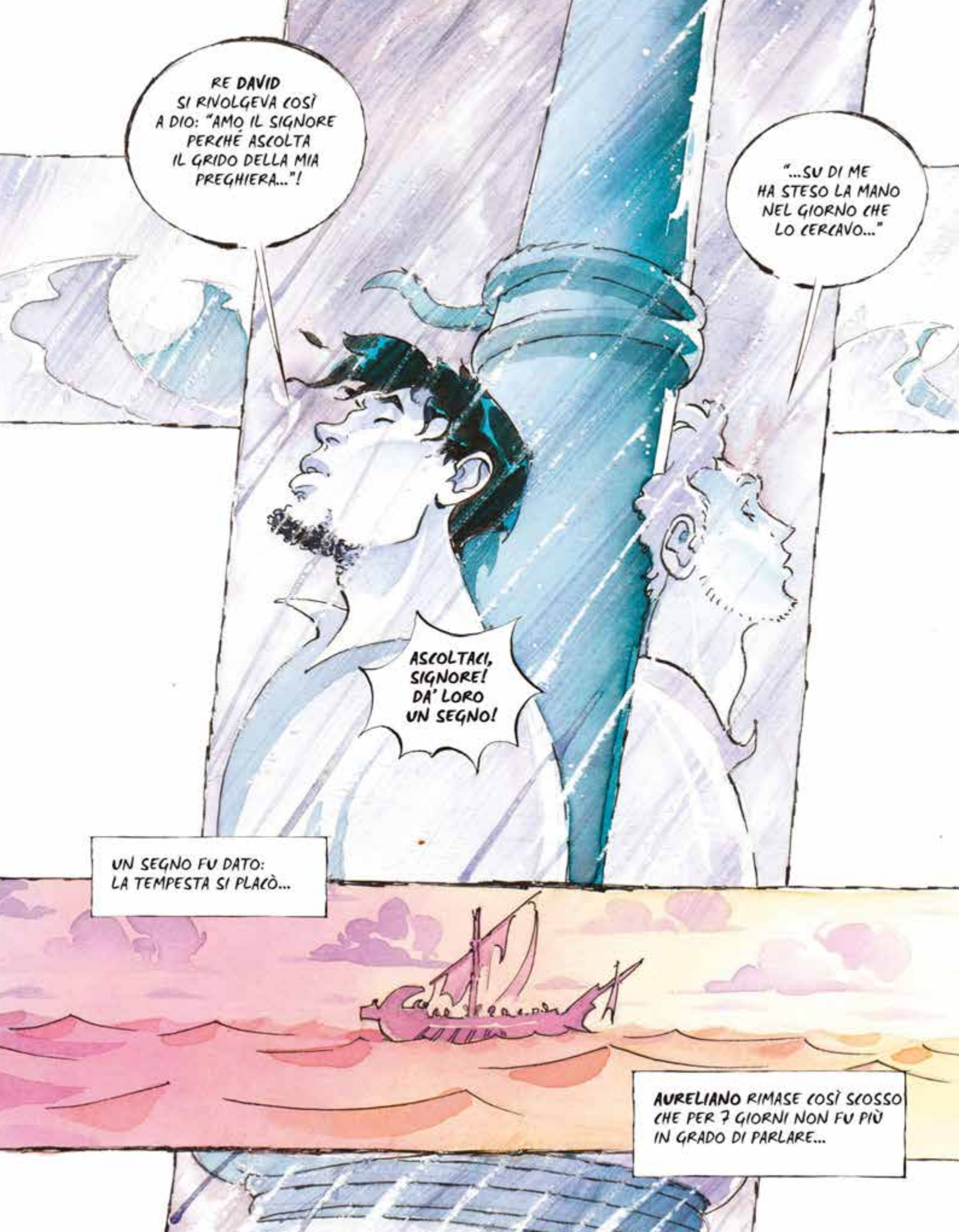

APPENA IN MARE APERTO...
COMANDANTE! IL CIELO SI È FATTO SCURO ALL'IMPROVVISO...
SI STA LEVANDO IL VENTO E LE ACQUE SONO AGITATE!
NON CI VOLEVA!
AMMAINATE LE VELE!!
VIRATE DI BABORDO, DOBBIAMO EVITARE LE ONDE!!

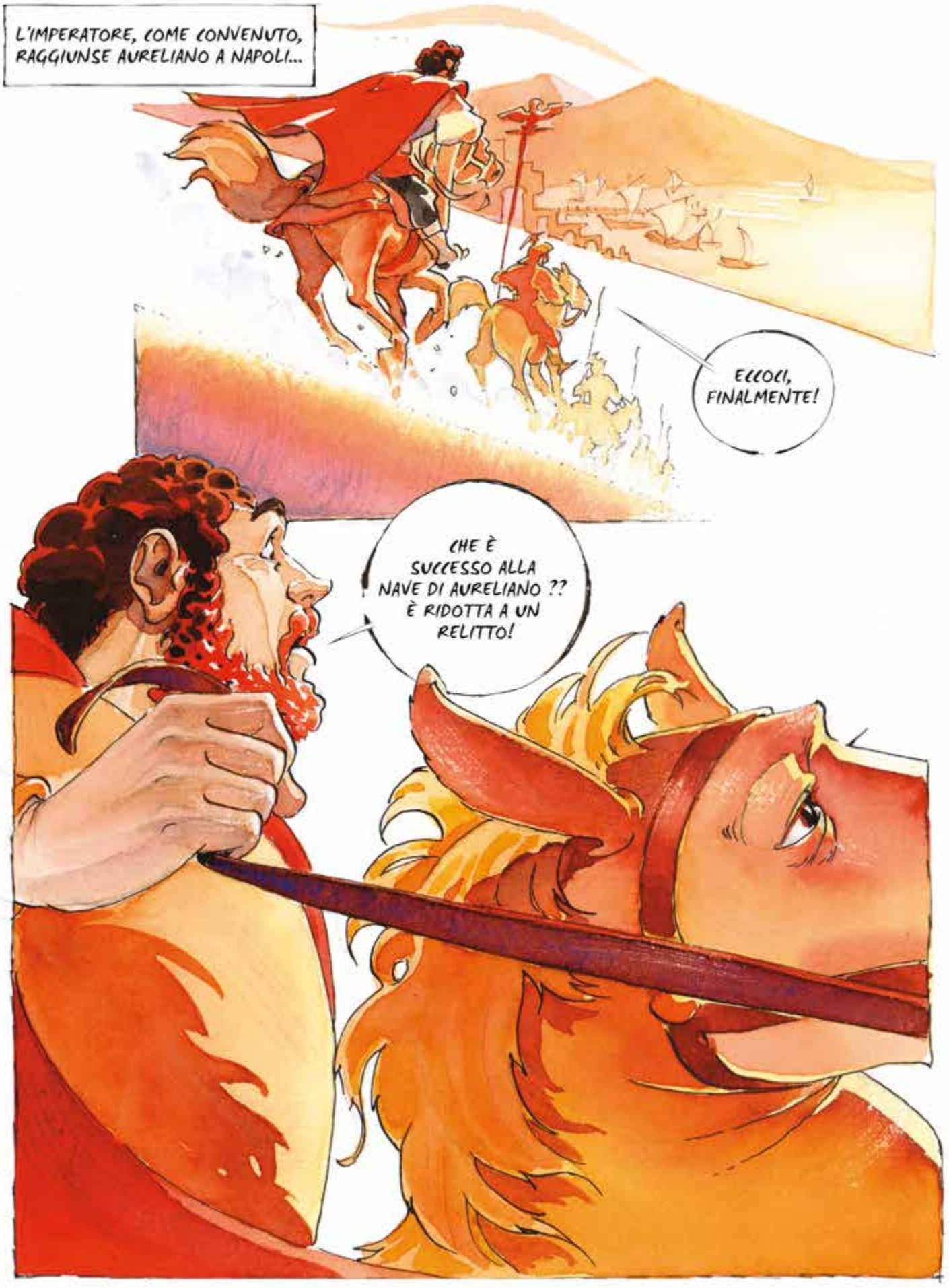

GLI DEI SONO IN COLLERA CON NOI! MAI VISTA UNA TEMPESTA SIMILE!!
IMBARCHIAMO ACQUA! È TERRIBILE!!
REGGETEVI ALLE FUNI!




SIAMO PERDUTI!!


MORIREMO TUTTI PER COLPA VOSTRA!
FATE QUALCOSA!! SALVATECI!!
PREGATE IL VOSTRO DIO!
NON TEMETE! ABBIATE FEDE!


RE DAVID SI RIVOLGEVA COSÌ A DIO: "AMO IL SIGNORE PERCHÉ ASCOLTA IL GRIDO DELLA MIA PREGHIERA..."!
"...SU DI ME HA STESO LA MANO NEL GIORNO CHE LO CERCAVO..."
ASCOLTACI, SIGNORE! DA' LORO UN SEGNO!
UN SEGNO FU DATO: LA TEMPESTA SI PLACÒ...
AURELIANO RIMASE COSÌ SCOSSO CHE PER 7 GIORNI NON FU PIÙ IN GRADO DI PARLARE...


L'IMPERATORE, COME CONVENUTO, RAGGIUNSE AURELIANO A NAPOLI...
ECCOCI, FINALMENTE!
CHE È SUCCESSO ALLA NAVE DI AURELIANO ?? È RIDOTTA A UN RELITTO!


UNA TEMPESTA? UNA TEMPESTA SPAVENTOSA? QUEI DUE HANNO UNA FORTUNA SFACCIATA!
PROPRIO COSÌ! L'EQUIPAGGIO È CONVINTO CHE SIANO STATI FAUSTINO E JOVITA A PLACARE LE ACQUE...
E LO VANNO A DIRE IN GIRO A TUTTI!... NONOSTANTE I MIEI DIVIETI!
!!?
DOVETE CREDERMI! IL DIO DI QUESTI UOMINI CI HA SALVATO!

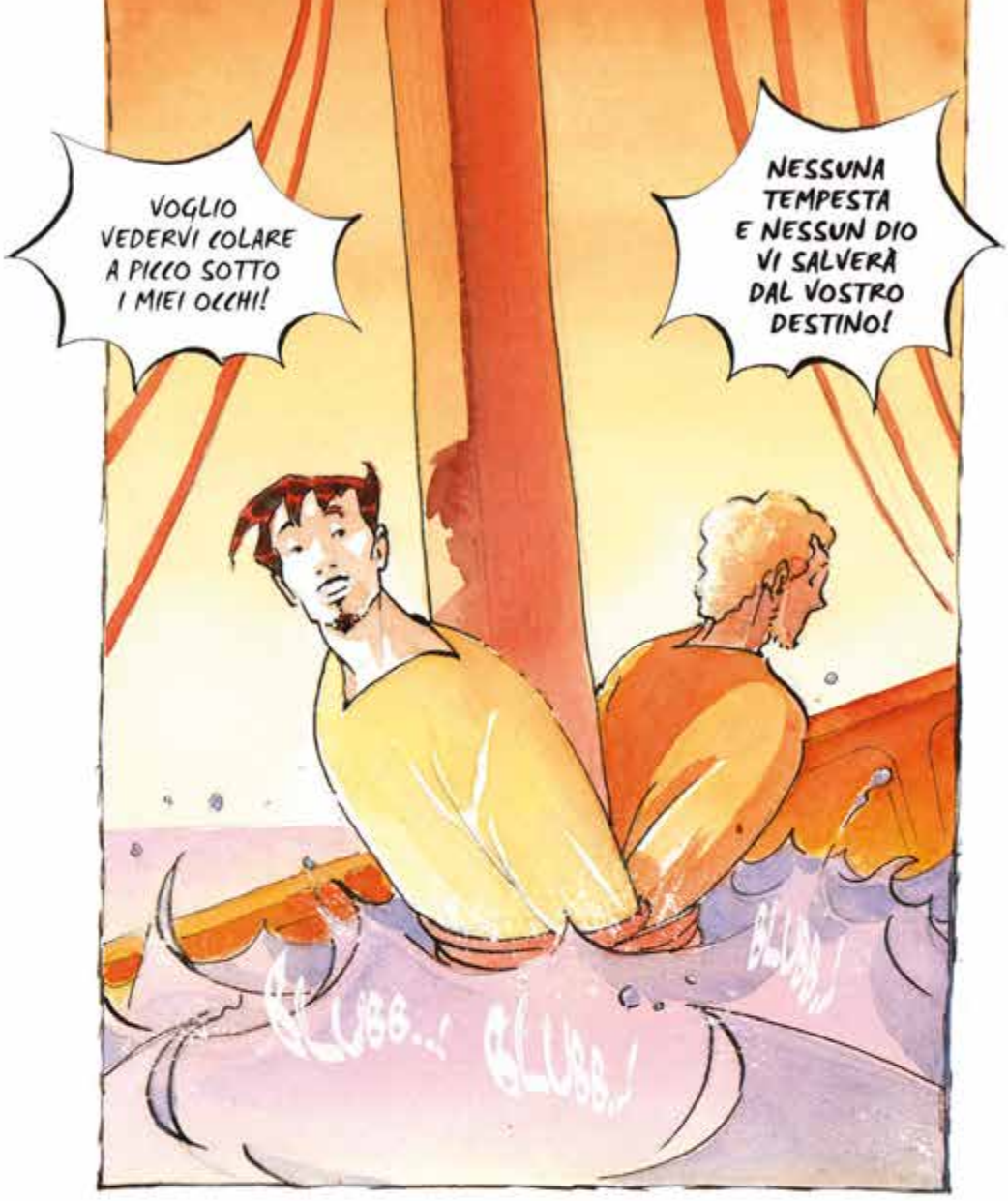

MI OCCUPERÒ PERSONALMENTE DELLA FACCENDA! ARMATE DUE NAVI! PRONTE PER SALPARE TRA UN'ORA!!

INSEGNERÒ LORO AD ABBASSARE LA CRESTA!! PORTATELI VIA! FATE SGOMBRARE QUESTA GENTE! RIPORTATE L'ORDINE!

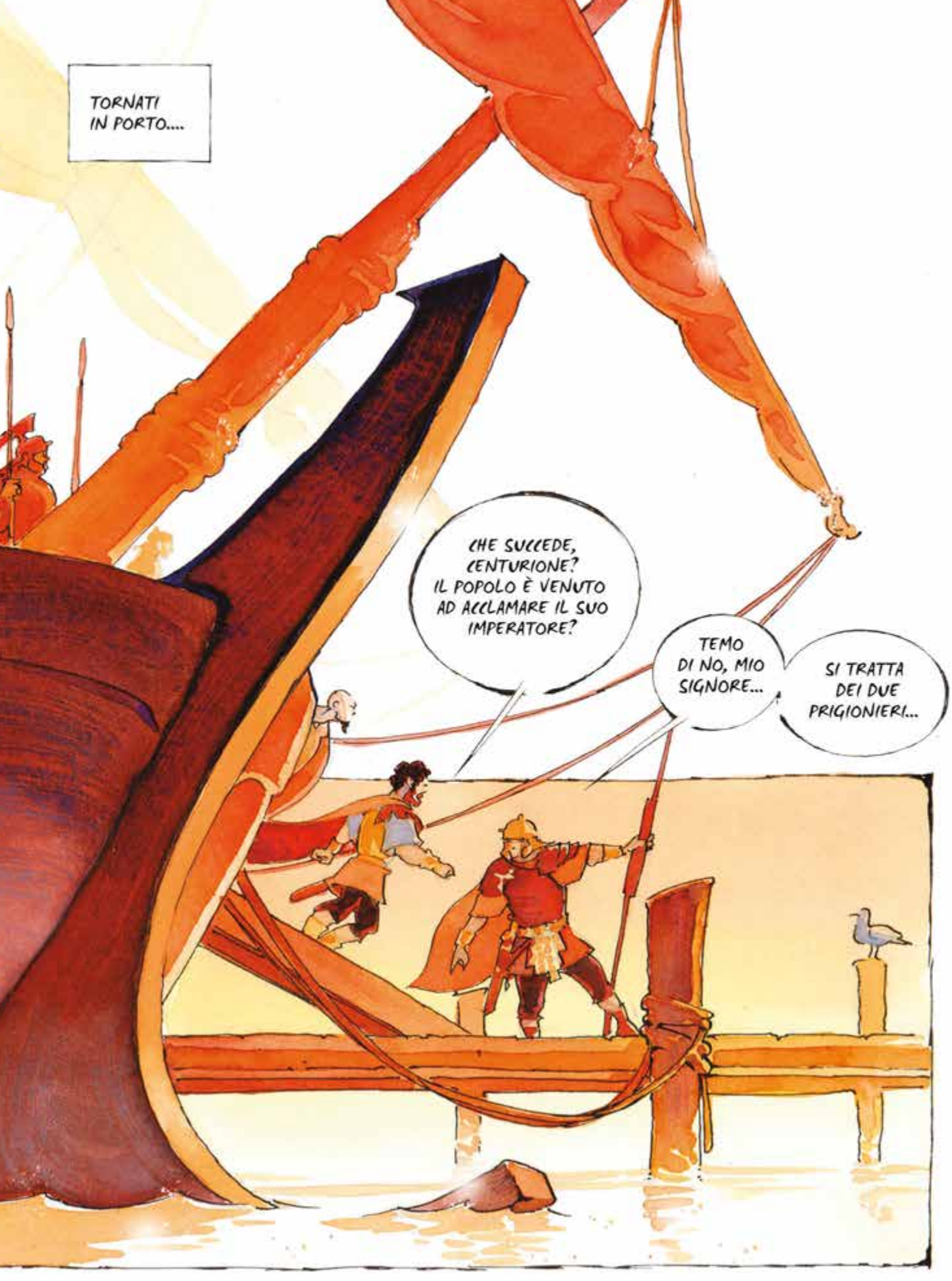
E COSÌ FU. DUE NAVI LASCIARONO IL PORTO DI NAPOLI. LA PRIMA PORTAVA L'IMPERATORE. L'ALTRA I DUE PRIGIONIERI...




GIUNTI AL LARGO...
FAUSTINO E JOVITA, AVETE OSATO SFIDARE LA VOLONTÀ IMPERIALE!!
PAGHERETE A CARO PREZZO!
DISARMATE LA NAVE E AFFONDATELA!!


VOGLIO VEDERVI COLARE A PICCO SOTTO I MIEI OCCHI!
NESSUNA TEMPESTA E NESSUN DIO VI SALVERÀ DAL VOSTRO DESTINO!
GLUBB...!
GLUBB...!
GLUBB...!

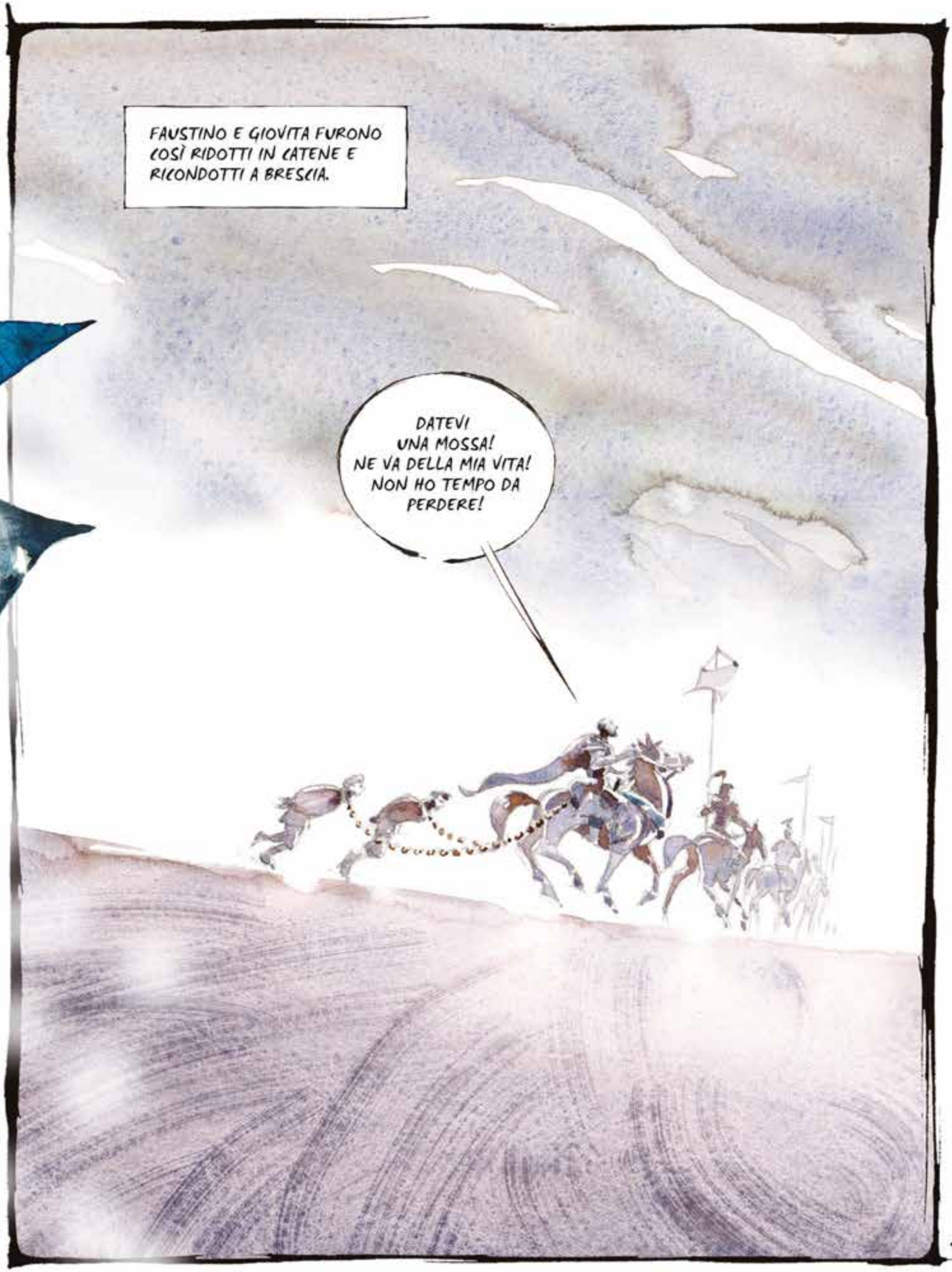

TUTTO È COMPIUTO... CARO AURELIANO, HANNO AVUTO QUEL CHE SI MERITAVANO!


TORNATI IN PORTO....
CHE SUCCEDE, CENTURIONE? IL POPOLO È VENUTO AD ACCLAMARE IL SUO IMPERATORE?
TEMO DI NO, MIO SIGNORE...
SI TRATTA DEI DUE PRIGIONIERI...


DICONO LI ABBIANO PORTATI A TERRA GLI ANGELI...
NON È POSSIBILE...


BEATI I PURI DI CUORE!
...PERCHÉ VEDRANNO DIO!


VOGLIONO UN MARTIRIO ESEMPLARE? LO AVRANNO!!
PENSERÒ A TUTTO IO, MIO SIGNORE!
TOGLIMELI DI TORNO UNA VOLTA PER TUTTE, AURELIANO, SE NON VUOI FINIRE ANCHE TU AL CIRCO MASSIMO!


FAUSTINO E GIOVITA FURONO COSÌ RIDOTTI IN CATENE E RICONDOTTI A BRESCIA.
DATEVI UNA MOSSA! NE VA DELLA MIA VITA! NON HO TEMPO DA PERDERE!


VIA! VIA!
CHE AVETE DA GUARDARE!
SONO MAGHI, IMBROGLIONI E RIBELLI!
FATE STRADA!
PADRE,
PERDONA LORO
PERCHÈ NON SANNO
QUELLO CHE FANNO...
AMATE
I VOSTRI NEMICI!
PREGATE PER QUELLI CHE VI
PERSEGUITANO! AFFINCHÉ SIATE FIGLI
DEL PADRE VOSTRO CHE
È NEI CIELI!


GIUNTI APPENA FUORI BRESCIA, SULLA STRADA PER CREMONA, FAUSTINO E GIOVITA FURONO DECAPITATI...
I DUE FURONO SEPOLTI NEL CIMITERO DI SAN LATINO, DOVE OGGI SORGE LA CHIESA DI SANT'ANGELA MERICI.

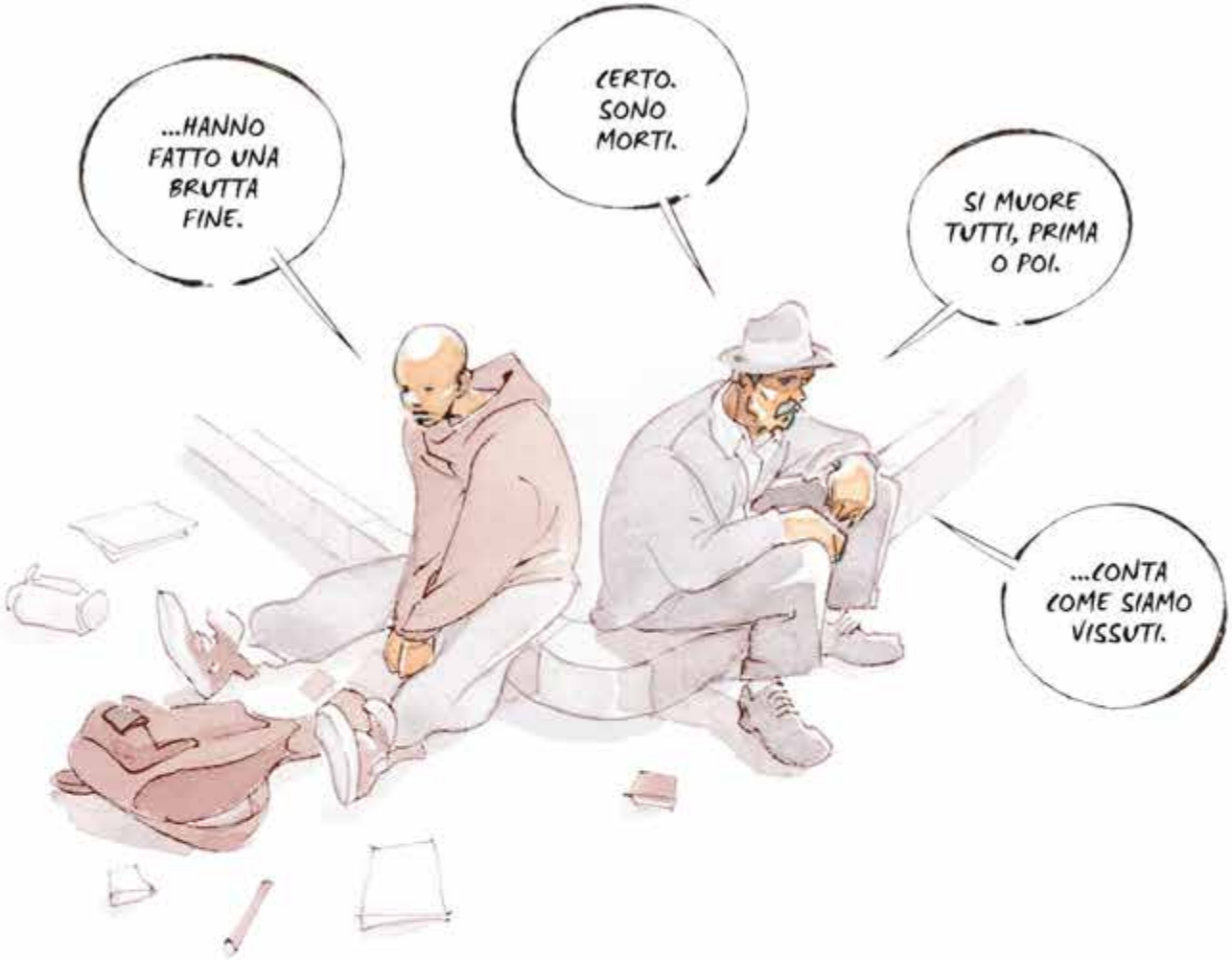
INSIEME A FAUSTINO E GIOVITA FURONO PERSEGUITATI MIGLIAIA DI CRISTIANI...

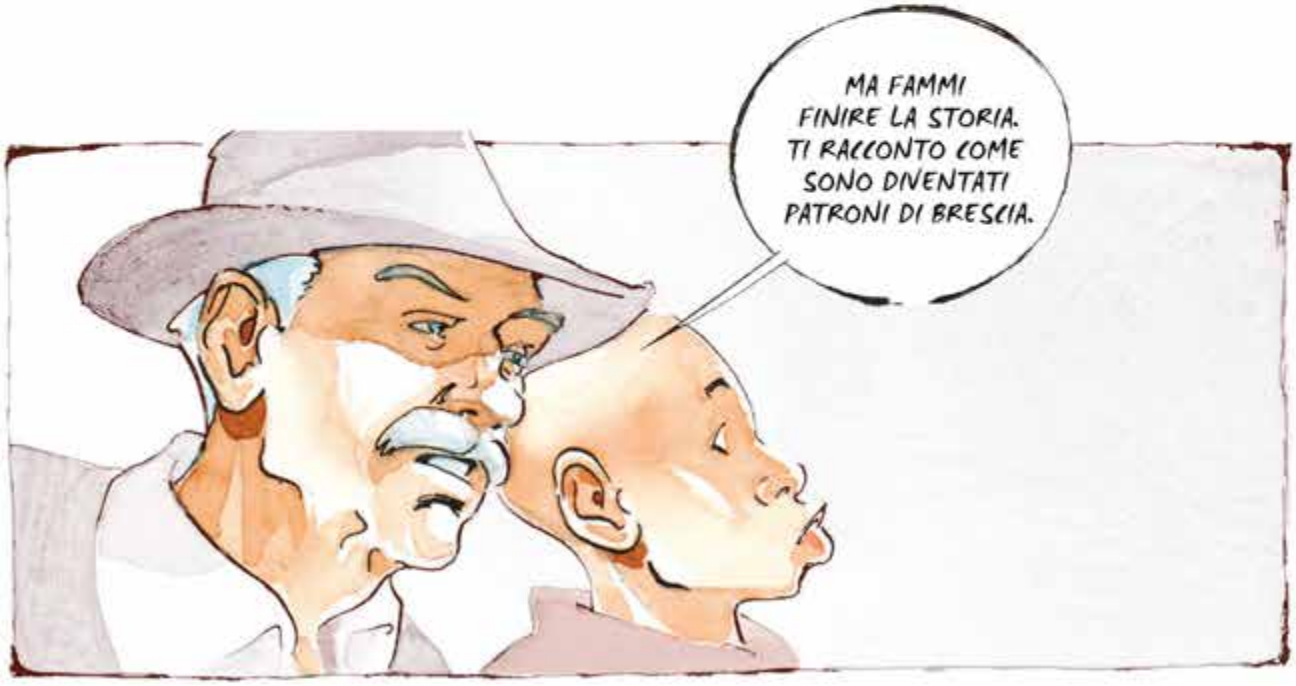
PRENDETELI TUTTI!

LA MEMORIA DELLA LORO TESTIMONIANZA SI TRAMANDÒ NEI SECOLI.
PER CUSTODIRE I CORPI DEI DUE MARTIRI I BRESCIANI EDIFICARONO UNA CHIESA:
LA **BASILICA DEI SANTI FAUSTINO E GIOVITA.**



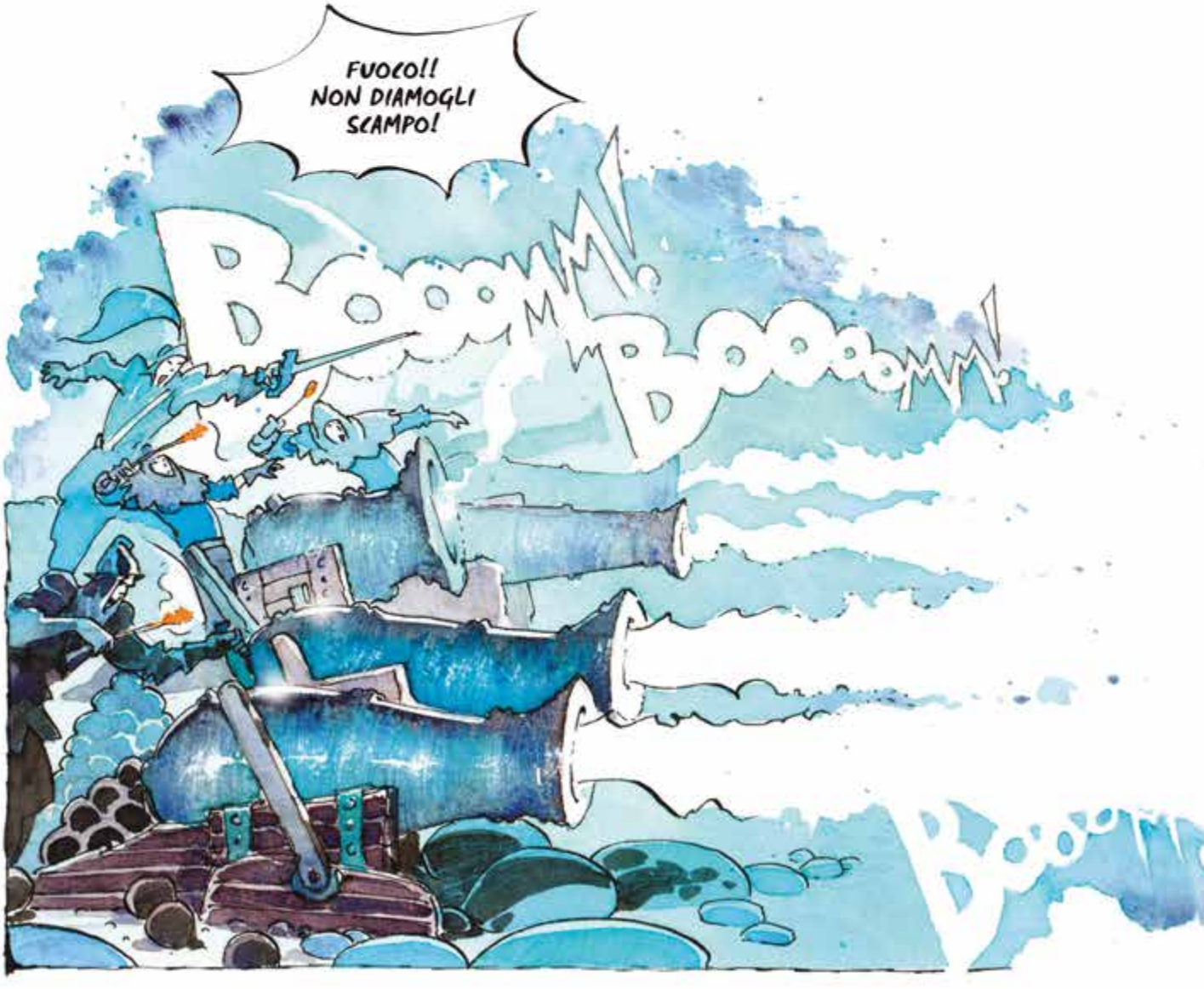
NEL TEMPO, IL CULTO DEI DUE SANTI SI DIFFUSE ANCHE LONTANO DA **BRESCIA**...


...HANNO FATTO UNA BRUTTA FINE.
CERTO. SONO MORTI.
SI MUORE TUTTI, PRIMA O POI.
...CONTA COME SIAMO VISSUTI.

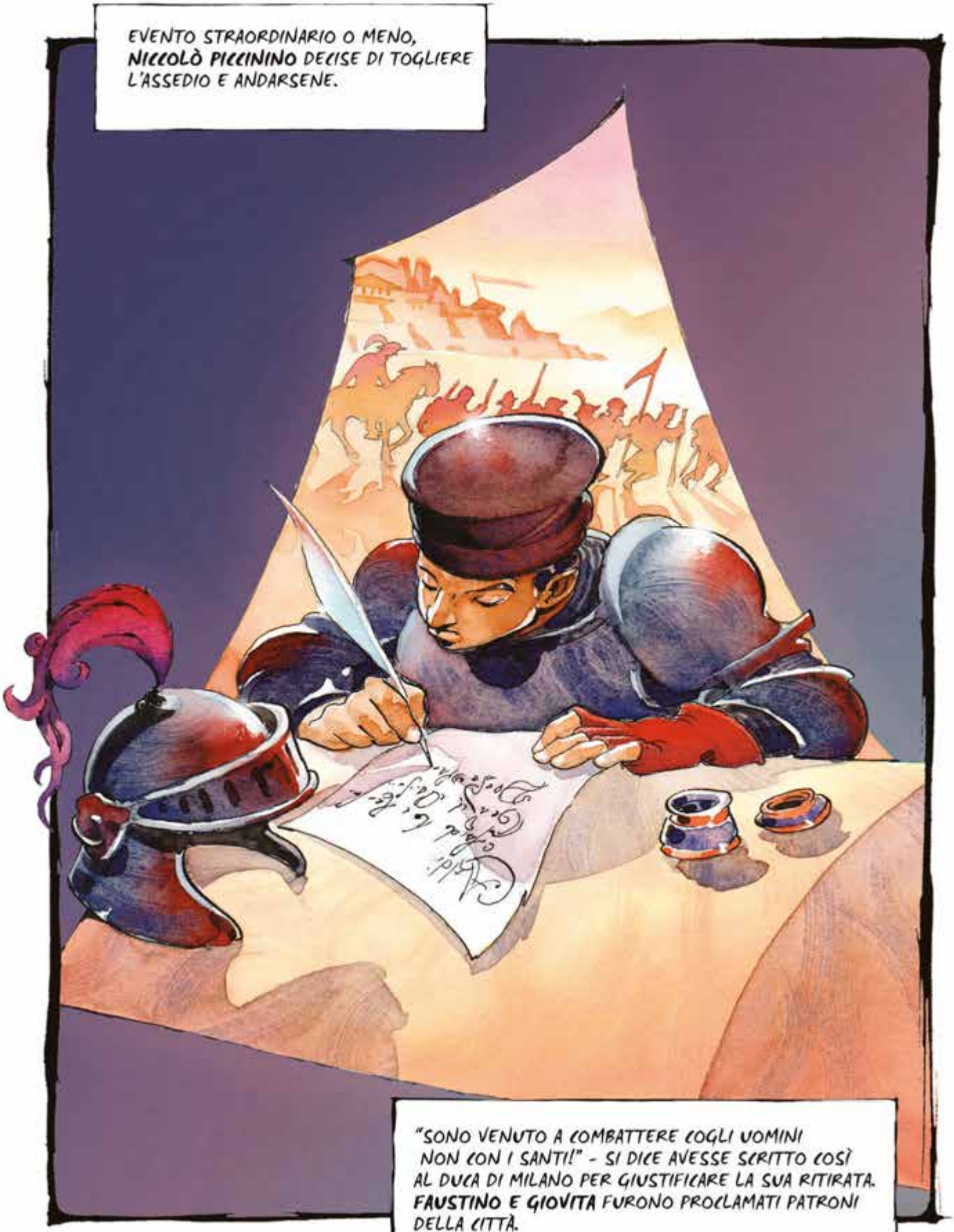

MA FAMMI FINIRE LA STORIA. TI RACCONTO COME SONO DIVENTATI PATRONI DI BRESCIA.


BRESCIA, 12 DICEMBRE 1438.
UN FEROCE ASSEDIO DA ALCUNI MESI BLOCCA E AFFAMA LA CITTÀ.
LE TRUPPE DI **NICCOLÒ PICCININO**, AL SOLDO DEI DUCHI DI MILANO,
SONO PRONTE AD ASSALTARE LE MURA...
COMANDANTE, SONO ARRIVATI GLI OBICI! SFERREREMO L'ATTACCO FINALE NON APPENA LE BOMBARDE SARANNO IN POSIZIONE!


HANNO PORTATO L'ARTIGLIERIA. TEMO NON RIUSCIREMO A RESISTERE A LUNGO!


FUOCO!! NON DIAMOGLI SCAMPO!
BOOOMM!
BOOOOOMM!
BOOOM


SI RACCONTA CHE I DUE SANTI APPARVERO SULLE MURA, IN VESTI MILITARI, RESPINGENDO LE PALLE DI CANNONE A MANI NUDE!
FAUSTINO E GIOVITA!? SONO LORO! SONO PROPRIO LORO!
ALLORA NON TUTTO È PERDUTO!


EVENTO STRAORDINARIO O MENO, **NICCOLÒ PICCININO** DECISE DI TOGLIERE L'ASSEDIO E ANDARSENE.
"SONO VENUTO A COMBATTERE COGLI UOMINI NON CON I SANTI!" - SI DICE AVESSE SCRITTO COSÌ AL DUCA DI MILANO PER GIUSTIFICARE LA SUA RITIRATA. **FAUSTINO E GIOVITA** FURONO PROCLAMATI PATRONI DELLA CITTÀ.


DEI VERI SUPEREROI...!
LE LEGGENDE SONO SEMPRE ESAGERATE. PRENDONO SPUNTO DA FATTI REALI, POI CI RICAMANO SOPRA...
MA CHE C'ENTRANO QUESTE VECCHIE STORIE CON LA NOSTRA VITA DI OGGI??
CERTO...
...SONO RACCONTI DI TEMPI LONTANI


EPPURE QUALCOSA RIMANE.
NON SAPREI DIRE...




LA DIGNITÀ.
...RIMANE LA DIGNITÀ.


FAUSTINO E GIOVITA SONO RIMASTI FEDELI A QUELLO IN CUI CREDEVANO, NONOSTANTE TUTTO.
NON HANNO AVUTO PAURA?
IO CREDO DI SÌ.
CREDO PROPRIO AVESSERO PAURA!
NON MOLLI SE HAI QUALCOSA DI GRANDE, QUALCOSA DI BELLO A CUI NON PUOI RINUNCIARE.
SE CREDI VERAMENTE IN CIÒ CHE AMI, NON TI FERMERÀ LA PAURA.


SEI STRANO VECCHIO...!
STRANO IO!?
STRANO SARAI TU, RAZZA DI MOCCIOSO INDISPONENTE CHE NON SEI ALTRO! AH!AH!AH!
AH!AH!AH!

FINE

Progetto di ricerca
Origine e diffusione del culto dei santi Faustino e Giovita patroni di Brescia

ideazione
e progettazione esecutiva
Angelo Baronio

promosso da
Confraternita Santi Faustino
e Giovita

presidente
Maurizio Funazzi
parroco della parrocchia dei Santi Faustino e Giovita

vicepresidente
Roberto Saccone
presidente della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Brescia

consiglieri
Laura Castelletti
sindaca di Brescia
Emanuele Moraschini
presidente della Provincia di Brescia
Francesco Castelli
rettore dell'Università degli Studi di Brescia
Giovanni Panzeri
direttore dell'Università Cattolica del Sacro Cuore - sede di Brescia
Francesca Bazoli
presidente della Fondazione Brescia Musei
Sergio Onger
presidente dell'Ateneo di scienze lettere e arti
Mario Gorlani
presidente della Fondazione Civiltà Bresciana
Felice Scalvini
presidente della Fondazione ASM
Franco Polotti
presidente della Fondazione Banca San Paolo
Daniele Faita
rappresentante del vescovo di Brescia

tesoriere
Flavio Gnecchi
vice-tesoriere
Flavio Bonardi
revisori
Alberto Papa
Natale Gardoni
Genesio Lizza

coordinatore scientifico
Angelo Baronio

con particolare riconoscenza a
Roberto Rossini
presidente del Consiglio Comunale

realizzato da
Fondazione Civiltà Bresciana

presidente onorario
† Antonio Fappani

presidente
Mario Gorlani

vicepresidente
Laura Cottarelli

consiglieri
Giovanni Barisani
Clotilde Castelli
Ezio Cerquaglia
Giusy Rosini
rappr. Comune di Brescia
Mario Fraccaro
rappr. Provincia di Brescia
Pierantonio Lanzoni
rappr. Diocesi di Brescia
Angelo Baronio
rappr. Regione Lombardia

comitato scientifico

presidente
Carla Boroni

vicepresidente
Marida Brignani

segretario
Michele Busi

Alfredo Bonomi
Andrea Breda
Gianfranco Cretti
Massimo De Paoli
Fiorella Frisoni
Simona Gavinelli
Mario Gorlani
Leonardo Leo
Licia Mari
Simona Negruzzo
Gianmichele Portieri
Massimo Tedeschi
Giusi Villari

revisori legali
Caterina Dusi
Severino Gritti
Andrea Maiolo

Quaderni della rivista
«Civiltà Bresciana», 2

**Santi Faustino
e Giovita
Patroni di Brescia
Due di noi**

a cura di
Angelo Baronio
testi e illustrazioni di
Silvio Boselli

edito dalla rivista
CIVILTÀ BRESCIANA

direttore
Massimo Tedeschi

segretario di redazione
Michele Busi

redazione
Elisa Bassini
Emanuele Cerutti
Fiorella Frisoni
Pierantonio Lanzoni
Francesca Morandini
Giuseppe Tognazzi
Federico Troletti
Michela Valotti

comitato scientifico
Barbara Bettoni
Carla Boroni
Alessandro Brodini
Carlotta Coccoli
Flavio Dassenno
Francesco Franzoni
Elisabetta Fusar Poli
Costanzo Gatta
Giuseppe Nova
Barbara Maria Savy
Simone Signaroli
Renata Stradiotti
Carlo Susa
Roberto Tagliani

© Civiltà Bresciana
© Confraternita
Santi Faustino e Giovita
Tutti i diritti riservati

Isbn 978-88-559-0149-9

componenti
Confraternita Santi Faustino
e Giovita

**Parrocchia
dei Santi Faustino
e Giovita**
Comune di Brescia
Provincia di Brescia
**Camera di Commercio
di Brescia**
**Università degli Studi
di Brescia**
**Università Cattolica
del Sacro Cuore
sede di Brescia**
**Ateneo di scienze
lettere e arti**
Fondazione Brescia Musei
Fondazione ASM
Fondazione Banca San Paolo
Diocesi di Brescia

con il contributo di

Progetto grafico e realizzazione
Orione. Cultura lavoro
e comunicazione - Brescia

Stampa
Seventyseven
Bagnolo Mella (BS)

La tradizione racconta che Faustino e Giovita erano giovani, protagonisti della vita di Brescia ai tempi dell'imperatore Adriano, desiderosi, come lo sono i giovani, di cambiare il mondo. Il modo più efficace fu per loro quello di aderire alla proposta rivoluzionaria del messaggio di Cristo, così convintamente da rifiutare ogni compromesso, fino ad accettare il martirio, divenendo in tal modo oggetto di culto nella nascente comunità cristiana di Brescia.

Per farne conoscere la storia e la leggenda ecco l'aiuto del racconto per immagini sotto forma di graphic novel, rivolto ai ragazzi e non solo, chiamati ad affrontare una vita sempre più esigente di conoscenza, compresa quella legata alla figura dei Santi Patroni della loro città.



9 788855 901499